

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Demetrio DELFINO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA



CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 55 del 22 OTTOBRE 2015

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE</p>
--	--

OGGETTO: ISTITUZIONE OSSERVATORIO RIFIUTI ZERO - APPROVAZIONE REGOLAMENTO

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventidue** del mese di **ottobre**, alle ore **11.50**, nella sala delle Adunanze consiliari presso Palazzo San Giorgio, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n.147258 del **19.10.2015** si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria di prima convocazione. Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Sig. **Demetrio DELFINO**. Risultano presenti il Sindaco e n. **30** Consiglieri, come dal seguente prospetto:

N. 6685 Reg.

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69, e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li **- 3 NOV. 2015**

L'INCARICATO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a partire dal **- 3 NOV. 2015**, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

è divenuta efficace il **13 NOV. 2015**:

Perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Perché decorso il 10° giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Reggio Calabria, li **16 NOV. 2015**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

N.	Cognome e Nome	Presenza	N.	Cognome e Nome	Presenza
1	FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco	SI	24	DATTOLA Lucio	SI
2	ALBANESE Rocco	SI	25	CARACCILO Maria Antonietta	SI
3	BOVA Filippo	SI	26	D'ASCOLI Giuseppe	SI
4	BRUNETTI Paolo	SI	27	DATTOLA Luigi	SI
5	BURRONE Filippo	SI	28	IMBALZANO Pasquale	SI
6	CASTORINA Antonio	SI	29	MAIOLINO Antonino	SI
7	DELFINO Demetrio	SI	30	MARINO Demetrio	SI
8	GANGEMI Francesco	SI	31	MATALONE Antonino	SI
9	IACHINO Nancy	SI	32	PIZZIMENTI Antonio	SI
10	IMBALZANO Emiliano	SI	33	RIPEPI Massimo Antonio	SI
11	LATELLA Giovanni	SI			
12	MARRA Vincenzo	SI			
13	MARTINO Demetrio	SI			
14	MAURO Riccardo	SI			
15	MILETO Antonino	SI			
16	MINNITI Giovanni	SI			
17	MISEFARI Valerio	SI			
18	NOCERA Antonino	SI			
19	PARIS Nicola	NO			
20	QUARTUCCIO Filippo	NO			
21	RUVOLO Antonio	SI			
22	SERA Giuseppe Francesco	SI			
23	SERRANO' Paola Maria	SI			

Sono altresì presenti alla seduta senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Anghelone Saverio, Neri Armando, Zimbalatti Antonino, Nardi Rosanna Maria Patrizia, Marino Giuseppe, Quattrone Agata e Muraca Giovanni. Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Giovanna Antonia ACQUAVIVA** incaricata della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aprè la discussione sull'argomento posto al 6° punto dell'Odg. avente ad oggetto "ISTITUZIONE OSSERVATORIO RIFIUTI ZERO - APPROVAZIONE REGOLAMENTO " e concede la parola al Consigliere Paolo Brunetti, che preliminarmente relaziona sull'emendamento presentato, acquisito al protocollo dell'Ente al n. 149493 del 22.10.2015, inerente la proposta di sostituzione del testo di cui al punto 1 della proposta deliberativa, come di seguito riportata: "di intraprendere il percorso verso il traguardo dei "Rifiuti Zero" stabilendo per il 2015 il raggiungimento del 35% di raccolta differenziata, per il 2018 il raggiungimento del 50% di raccolta differenziata e il raggiungimento entro il 2020, ai sensi dell'art. 11 della direttiva CEE n. 98 del 2008, della percentuale di riciclo del rifiuto domestico pari al 50%, in conformità a quanto già pianificato con la delibera G.M. n. 2/2015".

L'emendamento, posto in votazione, viene approvato **all'unanimità** dai 24 presenti in aula (FALCOMATA', ALBANESE, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, IACHINO, IMBALZANO Emiliano, LATELLA, MARRA, MARTINO, MAURO, MINNITI, MISEFARI, NOCERA, SERA, SERRANO', DATTOLA Lucio, CARACCILO, IMBALZANO Pasquale, MAIOLINO, MATALONE, PIZZIMENTI E RIPEPI).

Pone quindi in votazione, per appello nominale su richiesta di n. 3 consiglieri di minoranza, la delibera in discussione, che viene approvata **all'unanimità** dai 26 presenti in aula (FALCOMATA', ALBANESE, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, IMBALZANO Emiliano, LATELLA, MARRA, MARTINO, MAURO, MINNITI, MISEFARI, NOCERA, SERA, SERRANO', DATTOLA Lucio, CARACCILO, IMBALZANO Pasquale, MAIOLINO, MARINO, MATALONE, PIZZIMENTI E RIPEPI).

IL PRESIDENTE ne proclama l'esito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 179 che dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

VISTO il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 180 che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti, dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:

- a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto;
- b) la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;

- 8) **di dare mandato** alla Giunta Municipale di adoperarsi nei confronti degli Enti Competenti affinché i rifiuti-residui prodotti sul territorio comunale non vengano avviati ad incenerimento (la cui logica contrasta con l'obiettivo rifiuti zero) o avviati "tal quali" a discarica;
- 9) **di istituire** l' "Osservatorio verso Rifiuti Zero" che abbia il compito di monitorare in continuo il percorso verso Rifiuti Zero indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale;
- 10) **di approvare** l'allegato Regolamento per il funzionamento dell' "Osservatorio verso Rifiuti Zero";
- 11) **di prendere atto** che la composizione del suddetto Osservatorio avverrà secondo quanto previsto dal Regolamento;
- 12) **di dare atto che** i membri del suddetto Osservatorio, che dovranno riunirsi almeno due volte all'anno, non percepiranno alcun tipo di compenso e che pertanto non sussistono oneri a carico del bilancio comunale.

- c) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

VISTO il Programma Regionale Prevenzioni Rifiuti approvato con D.G.R. n. 469/2014 che prevede la realizzazione di azioni volte alla riduzione della produzione di rifiuti;

VISTO Programma Regionale Prevenzioni Rifiuti il quale prevede che, al fine di attivare interventi volti a limitare la produzione di rifiuti, l'Ente Regionale favorisca e definisca le opportune intese con le Province, Comuni e operatori singoli e associati della produzione e della distribuzione;

ATTESA la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il mantenimento e miglioramento degli obiettivi fissati dall'Agenda Verde del collegato ambientale alla legge di stabilità 2014 che prevede in particolare il raggiungimento per l'anno 2015 almeno il 45% di raccolta differenziata e per l'anno 2016 almeno il 65%;

CONSIDERATO CHE a livello internazionale molte città hanno assunto il percorso verso "*Rifiuti Zero*" alla data del 2020 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la "responsabilità estesa dei produttori" con la quale coinvolgere fattivamente il "mondo produttivo" nell'assunzione di "produzioni sempre più pulite ed in grado di "incorporare" i costi ambientali delle merci prodotte;

RICHIAMATO in particolare che le città coinvolte in questo percorso sono ormai decine in varie parti del mondo quali la California (S. Francisco, Oakland, Santa Cruz, Berkley) l'Australia (Camberra e la regione sud occidentale del Paese), della Nuova Zelanda, del Canada (Nuova Scozia, Columbia Britannica), la città di Buenos Aires, alcune città del Regno Unito;

CONSIDERATO che un'attenta politica di gestione dei rifiuti che punti alla loro prevenzione, al riuso, al massimo recupero di beni e materiali si pone in linea anche con gli obiettivi di generalizzare la diminuzione dei "gas serra" resa sempre necessaria e stringente da "accordi internazionali" che puntano ed obbligano i governi a "tagliare" le emissioni di CO2 legate anche alla produzione dei beni di consumo a partire dagli imballaggi;

VISTI:

- l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;
- il parere favorevole della Commissione Consiliare Permanente "Politiche sociali e del Lavoro", giusta nota prot. n. 145669 del 15.10.2015;

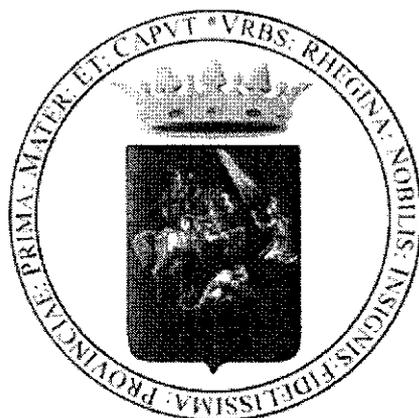
- il parere favorevole della Commissione Consiliare Permanente Speciale "Statuto e Regolamenti", giusta nota prot. n. 147723 del 20.10.2015;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;

PRESO ATTO dell'esito della votazione sopra riportata e proclamato dal Presidente

DELIBERA

- 1) **di intraprendere** il percorso verso il traguardo dei "Rifiuti Zero" stabilendo per il 2015 il raggiungimento del 35% di raccolta differenziata, per il 2018 il raggiungimento del 50% di raccolta differenziata e il raggiungimento entro il 2020, ai sensi dell'art. 11 della direttiva CEE n. 98 del 2008, della percentuale di riciclo del rifiuto domestico pari al 50%, in conformità a quanto già pianificato con la delibera G.M. n. 2/2015;
- 2) **di dare mandato**, per il raggiungimento di tali obiettivi alla Giunta Municipale di estendere, dove ricorrono le condizioni di sostenibilità tecnica ed economica, la modalità di raccolta "Porta a Porta" dei rifiuti solidi urbani ed assimilati;
- 3) **di istituire** entro il 2016 un sistema tariffario basato sulla effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
- 4) **di realizzare** entro il 2016 un centro comunale per la riparazione e il riuso dove beni durevoli e imballaggi possano essere reimmessi nei cicli di utilizzo ricorrendo eventualmente anche all'apporto di cooperative sociali e al mondo del volontariato;
- 5) **di offrire** all'Amministrazione Regionale tutta la propria collaborazione alla discussione per la realizzazione di un impianto di valorizzazione della frazione organica derivante dalla raccolta differenziata sul proprio territorio;
- 6) **di applicare**, anche con appositi corsi di formazione-informazione rivolti al personale dell'ente, gli adempimenti previsti dal DM 08/05/2003 al fine di ridurre gli sprechi e di favorire lo sviluppo di un mercato per il ricorso a beni e servizi basati su materiali riciclati;
- 7) **di dare mandato** alla Giunta Municipale, per quanto riguarda il conferimento della frazione residua dei rifiuti, affinché intraprenda tutti gli sforzi per minimizzarne i flussi di rifiuti, favorendo, anche in ambito di programmazione provinciale la realizzazione di impianti "a freddo" in grado di recuperare ancora materiali contenuti nei residui ed in grado di orientare costanti iniziative di riduzione volte a "sostituire" oggetti e beni non riciclabili o compostabili.



CITTA' DI REGGIO CALABRIA

REGOLAMENTO COMUNALE
PER IL FUNZIONAMENTO
DELL' OSSERVATORIO RIFIUTI ZERO

APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. 55 DEL 22.10.2015

ART. 1 – COMPOSIZIONE E OBIETTIVO DELL'OSSERVATORIO

ART. 2 – IL PERCORSO VERSO RIFIUTI ZERO

ART. 3 – COMPITI DELL'OSSERVATORIO

ART. 4 – MODALITA' OPERATIVE

ART. 5 – RIUNIONI

ART. 6 – SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI

ART. 7 – MODIFICHE DELLA COMPOSIZIONE DELL'OSSERVATORIO

ART. 1 - COMPOSIZIONE E OBIETTIVO DELL'OSSERVATORIO

L' "Osservatorio Rifiuti Zero" è istituito con Delibera di Consiglio Comunale n° 55 del 22/10/2015

L'Osservatorio è composto dai seguenti membri di diritto:

- 1) Sindaco *pro - tempore* del Comune di Reggio Calabria
- 2) Assessore alle Politiche Ambientali *pro- tempore* del Comune di Reggio Calabria
- 3) N° 1 membro di comprovata esperienza scientifica nominato dalla Giunta ed esterno all'Amministrazione Comunale con funzioni di Coordinatore
- 4) N° 1 membro esperto nominato dalla Giunta ed interno all'Amministrazione Comunale
- 5) N° 1 membro esperto nominato dal Gestore del servizio di raccolta rifiuti
- 6) N° 5 componenti, membri di associazioni con comprovata esperienza nel settore "Ambiente" nominati dalla Giunta sulla scorta di una manifestazione di interesse.

I componenti dell'Osservatorio, come sopra nominati, esterni o facenti parte dell'Amministrazione Comunale, restano in carica per tutto il mandato elettorale del Consiglio Comunale.

L'osservatorio avrà il compito di monitorare continuamente il percorso verso rifiuti zero, indicando le criticità e le possibili soluzioni al fine di rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi, anche alla luce dell'evolversi del quadro normativo di riferimento regionale, nazionale ed internazionale.

ART. 2 - IL PERCORSO VERSO RIFIUTI ZERO

La "strategia rifiuti zero", si propone di guidare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti seguendo i seguenti principi:

- 1) La riduzione degli sprechi nel ciclo produzione -consumi verso una politica rifiuti zero che tenda a ridurre la gestione dei rifiuti alla sola riduzione, riuso e riciclaggio nei cicli produttivi;
- 2) La protezione dell'ambiente e della salute (Carta di Ottawa per la promozione della salute del 21 novembre 1986);
- 3) il rafforzamento della prevenzione primaria delle malattie attribuibili ai rischi indotti da inadeguate modalità di gestione dei rifiuti
- 4) il diritto dei cittadini all'informazione e alla partecipazione alle decisioni istituzionali in materia di salute, ambiente e gestione dei rifiuti (Carta di Ottawa per la promozione della salute del 21 novembre 1986, D. Lgs n. 502/2006, Carta di Aalborg 1994, Convenzione di Aarhus 26.6.1998, Direttiva 2003/35/CE, Direttiva 2008/98/CE).

ART. 3 - COMPITI DELL'OSSERVATORIO

I compiti dell'Osservatorio sono:

- 1) Monitorare il percorso verso rifiuti zero;
- 2) Garantire un percorso verso rifiuti zero che sia verificabile, partecipato e aggiornato;
- 3) Indicare le criticità e le possibili soluzioni.

ART. 4 - MODALITÀ OPERATIVE

a) *Monitoraggio.*

Il monitoraggio avviene attraverso la valutazione di tutte le attività svolte dal Comune e dal Gestore, basandosi, in via preferenziale sulla valutazione dei dati.

L'Osservatorio sceglie gli indicatori di processo utili per monitorare sia il percorso di cui all'art.2, sia ogni altra iniziativa promossa dall'Amministrazione per favorire il percorso verso rifiuti zero. Tra i vari indicatori possibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono considerarsi:

- 1) Livelli di RD (totale e divisa per frazioni);
- 2) Qualità della raccolta differenziata o percentuali di riciclo, divisi per frazioni;
- 3) Percentuale di estensione del servizio domiciliare (porta a porta);
- 4) Isole ecologiche e centri per il riuso, rapportati al numero di abitanti;
- 5) Iniziative per la riduzione dei rifiuti;



- 6) Iniziative per favorire la separazione alla fonte;
- 7) Riuso, riparazione e decostruzione di vecchi edifici;
- 8) Incentivazione economica;
- 9) Impianti di riciclaggio e trattamento degli ingombranti;
- 10) Report delle sanzioni pecuniarie;
- 11) Report delle segnalazioni e/o dei reclami.

La scelta degli indicatori di processo viene fatta principalmente in accordo con l'Amministrazione e il Gestore del servizio.

b) *Criticità*

L'Osservatorio evidenzia le criticità riscontrate in base a:

- Monitoraggio di cui all'art.4, punto a);
- Verifiche e sondaggi condotti in modo diretto o attraverso associazioni di volontariato.

c) *Soluzioni*

L'Osservatorio, sulla base delle criticità riscontrate, può sia chiedere che suggerire delle possibili azioni correttive.

d) *Partecipazione*

L'Osservatorio si impegna a favorire la partecipazione e il coinvolgimento a tutti i livelli (dagli utenti alle Amministrazioni). In tal senso può convocare le Amministrazioni, il Gestore del servizio, i cittadini e le associazioni di categoria. Al fine di favorire la partecipazione può dotarsi di strumenti di comunicazione ritenuti idonei per garantire il coinvolgimento della cittadinanza che non dovranno comportare impegni di spesa a carico dell'Amministrazione comunale.

e) *Progetti in conformità al percorso verso rifiuti zero*

L'Osservatorio può porre all'attenzione dell'Amministrazione comunale eventuali progetti sia elaborati in proprio, sia proposti da altri. In questo caso svolge il ruolo di promotore. L'Osservatorio può procedere alla istituzione di gruppi di lavoro anche permanenti.

ART. 5 - RIUNIONI

L'Osservatorio si riunisce presso i locali della Sede Municipale di Palazzo San Giorgio con cadenza almeno mensile. Almeno 15 giorni prima dell'assemblea il coordinatore provvede ad inviare la convocazione attraverso la e-mail dell'Osservatorio.

ART. 6 - SVOLGIMENTO DELLA RIUNIONE

La riunione si aprirà con l'introduzione del coordinatore, che provvederà a prendere le presenze e a nominare il segretario verbalizzante.

La riunione prevede una prima fase in cui è prevista la possibilità di parlare di questioni non contemplate dall'ODG, ma attinenti ai lavori dell'Osservatorio, con l'obiettivo di informare l'Osservatorio o suggerire spunti per redigere l'ODG della riunione successiva.

Terminata questa fase si passerà alla discussione dell'ordine del giorno.

Per ciascun punto all'ODG l'Osservatorio delibera con la maggioranza dei presenti.

Al termine della trattazione di tutti i punti iscritti all'ODG verrà elaborato il Comunicato Stampa che dovrà essere approvato con la maggioranza dei presenti. Eventuali punti non discussi saranno trattati nell'assemblea successiva con priorità di discussione.

A seguire si stilerà una bozza dell'ODG per la prossima riunione. La versione definitiva dell'ODG sarà ultimata via e-mail, sia per eventuali aggiunte, sia per dare agli assenti la possibilità di partecipare.

Il coordinatore, insieme al verbalizzante, stilerà una bozza di verbale che verrà inviato a tutti i componenti per eventuali integrazioni.

Le integrazioni non possono modificare ciò che è stato deliberato in assemblea.

Dopo 7 giorni dall'invio la bozza di verbale diverrà definitiva e sarà inviata ufficialmente a tutti i membri dell'Osservatorio.

Il comunicato stampa sarà inviato dal coordinatore preventivamente a tutti i componenti dell'Osservatorio e, dopo 7 giorni dall'invio, verrà inoltrato agli organi di divulgazione/comunicazione.

ART.7 -MODIFICHE DELLA COMPOSIZIONE DELL'OSSERVATORIO

I componenti dell'Osservatorio restano in carica per tutto il mandato elettorale della Giunta comunale.

Qualora un componente risulti assente per due assemblee consecutive, il coordinatore inoltrerà una richiesta per verificare la sua volontà a restare nell'Osservatorio. In caso di mancanza di interesse l'Osservatorio chiederà alla Giunta di deliberare per la sostituzione del componente.

Eventuali richieste di entrare a far parte dell'Osservatorio verranno discusse all'interno dell'assemblea e, se accettate, il coordinatore chiederà alla Giunta di deliberare sull'eventuale inserimento.

